



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO
PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

con i poteri della Giunta Comunale

☐ ORIGINALE ☐ COPIA

N. 22 Data 4/3/2022

OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ANNUALITA' 2022

L'anno DUEMILAVENTIDUE, il giorno 4 del mese MARZO, alle ore 13,05 nella residenza comunale, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 da parte:

☒ del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

☒ del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

e che partecipa alla seduta il dott. Antonio MARINO, Segretario comunale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

con i poteri della Giunta Comunale

VISTA la proposta del Responsabile del Settore FINANZIARIO, recante: **FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ANNUALITA' 2022**

RITENUTA la stessa meritevole di accoglimento

DELIBERA

Di approvare la proposta del Responsabile del Settore FINANZIARIO recante: **FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ANNUALITA' 2022**

DI DEMANDARE AL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETENTE OGNI ULTERIORE CONSEQUENZIALE ADEMPIMENTO.

Successivamente,

il COMMISSARIO Straordinario giusto D.L.gvo 18/08/2000, n. 267, art. 134, comma 4^a, stante l'urgenza di provvedere sulla proposta,

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Comune di Belvedere Marittimo

Provincia di Cosenza

Proposta di Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta comunale

Oggetto:	Fondo garanzia debiti commerciali – annualità 2022
----------	--

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Premesso che:

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali";
- l'articolo 1, comma 861 della legge n. 145 del 2018, come modificato dall'articolo 9 del dl n. 152/2021, in merito all'elaborazione degli indicatori necessari per l'eventuale elaborazione del nuovo accantonamento testualmente recita "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. [...]";
- con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che "entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, **anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio**, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:
 - a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente."

- l'articolo 1, comma 859 dispone che le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, si applicano *"se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio"*. Sancisce inoltre che le stesse misure si applicano *"le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."*
- L'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, *"le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture."*

Dato atto che l'articolo 1, comma 863, della sopra richiamata legge n. 145 del 2018 dispone che *"Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859."*

Richiamato il parere 4/2021/PAR della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, che chiarisce che la percentuale di accantonamento al FGDC, determinata secondo i criteri divisati dal comma 862, va applicata sugli stanziamenti riguardanti *"la spesa per acquisto di beni e servizi"* al netto degli *"stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione"*.

Rilevato che nel bilancio provvisorio 2022 sono presenti le seguenti poste contabili:

- o Spese destinate all'acquisto di beni e servizi € 5.783.892,77;
(macro aggregato 103, 201, 202)
- o Spese destinate all'acquisto di beni e servizi € 4.028.628,70;
finanziate da entrate a natura vincolata
- o Spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette € 1.755.264,07;
(macro aggregato 103, 201, 202)

Atteso che dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali si acquisiscono le seguenti informazioni:

- o Stock del debito al 31/12/2020 € 437.695,99;
- o Stock del debito al 31/12/2021 € 392.229,60;

- Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2021 € 4.808.791,46;
- Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2021 21 giorni

Rilevato che:

- l'ente ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2020 all'esercizio 2021 poiché detta grandezza finanziaria si è ridotta del 11,59%;
- l'ente ha un indicatore di ritardo sui pagamenti pari a 21 giorni;

Rilevato pertanto che

- le spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette presenti oggi nel bilancio di previsione 2022 sono pari ad € 1.755.264,07;
- la percentuale di accantonamento è pari al 2% delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette.
- alla luce delle informazioni esposte il primo accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2022 è pari ad € 35.105,28;

Visti il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011 ed il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

PROPONE

1. Di quantificare, per le motivazioni espresse in premessa ivi in toto richiamate, in € 35.105,28 il primo accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'annualità 2022, che sarà stanziato al capitolo 2485/0 denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali" - funzione 20 "Fondi ed accantonamenti" programma 03 "Altri fondi" del redigendo Bilancio 2022;
2. Di dare atto, altresì, che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati previsti dalla normativa vigente;
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott.ssa A. Grosso Ciponte



Oggetto:

Fondo garanzia debiti commerciali – annualità 2022

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 rilascia PARERE FAVOREVOLE sulla presente proposta.

Data 28.02.2022

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott.ssa A. Grosso Ciponte



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 rilascia PARERE FAVOREVOLE sulla presente proposta.

Data 28.02.2022

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott.ssa A. Grosso Ciponte



Approvato e sottoscritto

► Il Segretario Comunale

Dr. Antonio MARINO



► Il Commissario straordinario

D.ssa Regina Antonella BARDARI

[Handwritten signature of D.ssa Regina Antonella BARDARI]

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

- 7 MAR. 2022

Data



Il Responsabile SETTORE

AMMINISTRAZIONE

ISTITUTO

ISTITUTO

[Handwritten signature]

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

☐ è trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari (art. 125, D. Lgs n. 267/2000)

- 7 MAR. 2022

Data



Il Responsabile

AMMINISTRAZIONE

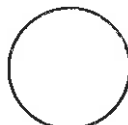
ISTITUTO

ISTITUTO

[Handwritten signature]

È copia conforme all'originale.

Data



► Il Responsabile